



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4313 Del 25/07/2024
Prot. n° 23/513801 Del 21/12/2023

Ditta Proponente: SNAM RETE GAS S.P.A.

Oggetto: Istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 2006 e ss.mm.ii. contenute nel: Provvedimento di VIA n. 70 del 07/03/2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il progetto "Metanodotto Sulmona-Foligno DN1200 (48''), DP 75 bar"- Prescrizione A.35

Comune di Intervento: Vari

Tipo procedimento: Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque ASSENTE

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Daniele Danese (delegato)

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila ing. Giuseppe Di Giovanni (delegato)

Pescara ASSENTE

Dirigente del Servizio Difesa del Suolo - L'Aquila dott. geol. Alessandro Urbani (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla Snam Rete Gas S.p.A. in merito all'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 2006 e ss.mm.ii. contenute nel: Provvedimento di VIA n. 70 del 07/03/2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il progetto "Metanodotto Sulmona-Foligno DN1200 (48''), DP 75 bar"- Prescrizione A.35, acquisita al prot. n. 513801 del 21/12/2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di ottemperanza:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 28, recante 'Monitoraggio', e in particolare il comma 3, secondo cui "*Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali, il proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, trasmette in formato elettronico all'autorità competente, o al soggetto eventualmente individuato per la verifica, la documentazione contenente gli elementi necessari alla*





verifica dell'ottemperanza. L'attività di verifica si conclude entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della documentazione trasmessa dal proponente”;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione Mario Pizzola per i Comitati Cittadini per L'Ambiente di cui alla richiesta acquisita al prot. n. 95764 del 17/07/2024 che rilascia la seguente dichiarazione: *“ad avviso dei comitati cittadini per l'ambiente la prescrizione A.35 non può essere validata perchè vanno coinvolti altri Enti quali il Parco della Maiella, il Parco Sirente Velino e la Riserva Sorgente del Pescara come risulta dalla lettera della Regione abruzzo del 18.6.2024 e dalla lettera della SNAM del 12.7.2024. inoltre si evidenzia che la prescrizione A.35 deve comprendere anche gli adempimenti relativi alla Centrale in quanto il Decreto VIA è unico, riguarda cioè sia il metanodotto che la centrale. Si ribadisce che la validazione di prescrizioni ante operam dopo l'inizio dei lavori il 1.3.2023 è una aperta violazione del decreto VIA n. 70 del 7.3.2011 e che nel merito pende un ricorso al TAR abruzzo presentato dal Comune di Sulmona. Si ribadisce inoltre che il Decreto VIA n. 70 è da ritenersi decaduto alla luce della sentenza del Consiglio di Stato n. 3937 del 2020 la quale ha sancito che per tutti i progetti, anche per quelli presentati prima de 2008 (come nel caso del progetto SNAM), la scadenza della VIA è di 5 anni”;*

Richiamata la prescrizione A.35 del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 535 del 07/10/2010 confluita nel Decreto di compatibilità ambientale n. 70 del 07/03/2011, oggetto della presente verifica di ottemperanza, che viene di seguito integralmente riportata: *“Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere elaborato, in accordo con le competenti autorità (Regioni, Arpa, Corpo Forestale, ecc.) un progetto complessivo di monitoraggio e gestione, di durata almeno quinquennale, dei neoecosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione, relativamente all'evoluzione dei suoli, sviluppo della vegetazione e dinamica evolutiva degli stadi delle serie vegetazionali”;*

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 12733 del 24/01/2024, acquisita al prot. n. 28366 del 24/01/2024, con la quale viene richiesto alla Regione Abruzzo, per quanto di competenza, di esprimere un parere in merito all'ottemperanza alla prescrizione richiamata al punto precedente;

Specificato che il presente procedimento riguarda esclusivamente la verifica di ottemperanza alle prescrizioni A.35 di cui al Decreto di compatibilità ambientale n. 70 del 07/03/2011 in relazione alla realizzazione del metanodotto Sulmona-Foligno e non della centrale di compressione di Sulmona;

Preso atto dei contenuti del documento denominato *“Progetto di Monitoraggio Ambientale e dei Neoecosistemi”*, di seguito PMAN, con specifico riferimento alla componente vegetazione e flora;

Preso atto che all'interno del PMAN il proponente dichiara:

- che i dettagli delle attività di monitoraggio saranno definiti solamente in fase più avanzata di progettazione, di concerto con gli Enti di controllo preposti;
- che qualora durante la fase di monitoraggio dovessero presentarsi motivi ostativi (non dipendenti dall'esecutore del PMAN) all'esecuzione delle attività di campionamento, la modifica dell'ubicazione dei ricettori sarà condivisa con ARPA e Regione Competente;





Preso atto che il rappresentante dell'Arta evidenzia che l'Agenzia, con nota prot. n. 8430 del 23/2/2023, ha comunicato al MASE di non essere competente nella Verifica di ottemperanza per la prescrizione A.35;

Vista la nota del Parco Nazionale della Maiella, acquisita al prot. n. 0304855 del 24/04/2024, nella quale lo stesso Ente suggerisce di “implementare le aree di monitoraggio prevedendo punti anche nelle zone limitrofe al Parco Nazionale della Maiella” e, nel dichiarare la propria disponibilità per un confronto tecnico, “ritiene inopportuno procedere alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A 35, in quanto la documentazione agli atti dell'istruttoria non contiene (né poteva contenerli per ovvi motivi) i contributi richiesti agli Enti gestori delle aree Natura 2000 solo in data 15.07.2024 che, in teoria, potrebbero modificare il Progetto di monitoraggio ambientale predisposto dalla SNAM Rete gas”;

Ritenuto opportuno che il proponente, in ottemperanza alla prescrizione A.35 definisca i dettagli delle attività di monitoraggio di concerto con gli Enti Gestori delle Aree Natura 2000 interessate dall'intervento nonché con il Servizio Foreste e Parchi della Regione Abruzzo;

Ritenuto altresì che le attività di concertazione di cui al punto precedente debbano andare di pari passo con quelle previste per la prescrizione A.20, come già richiesto da questo comitato con Giudizio n. 4216 del 23/04/2024;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

Il proponente dovrà riproporre un piano di monitoraggio concordato con gli Enti Gestori delle Aree Natura 2000 interessate dall'intervento nonché con il Servizio Foreste e Parchi della Regione Abruzzo.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

ing. Daniele Danese (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Giuseppe Di Giovanni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. geol. Alessandro Urbani (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica di Ottemperanza – art. 28 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Snam Rete Gas S.p.A.
Metanodotto Sulmona-Foligno DN 1200 (48”), DP 75 bar - ID_VIP 304

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Metanodotto Sulmona-Foligno DN 1200 (48”), DP 75 bar - ID_VIP 304
Descrizione del progetto:	VERIFICA DI OTTEMPERANZA alle prescrizioni contenute nel Decreto n. 70 del 07/03/2011 ai sensi dell'art.28 del D. Lgs.152/2006 – PRESCRIZIONI: A.35
Azienda Proponente:	Snam Rete Gas S.p.A.
Procedimento:	Verifica di ottemperanza VIA Nazionale di cui all'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Regioni interessate	Abruzzo – Umbria
Comuni interessati	Vari
Province abruzzesi interessate:	Varie

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Analisi della documentazione trasmessa

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli





ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Ing. Marco Mucci
Pec	ingcos.cenor@pec.snam.it

Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 510905 del 19/12/2023
------------------------------	--------------------------------

Verifica di Assoggettabilità a VIA nazionale

Parere CTVIA nazionale	n. 535 del 07/10/2010
DM Compatibilità Ambientale	n. 70 del 07/03/2011

Elenco Elaborati

- NQRNQR22356-00-LA-E-80236_r1.pdf
- 22356-00-LB-D-85007_r2.pdf
- NQR22356-00-LA-E-80053_r2.pdf

PREMESSA

Con Decreto di compatibilità ambientale n. 70 del 07/03/2011, a valle del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS n. 535 del 07/10/2010, è stata dichiarata la compatibilità ambientale del progetto proposto dalla SNAM Rete Gas S.p.A. per il progetto relativo a “*Metanodotto Sulmona - Foligno DN 1200 (48”), DP 75 bar*” e comprensivo delle quattro linee di collegamento alla rete Snam Rete Gas esistente.

La presente procedura riguarda la verifica di ottemperanza alle Prescrizioni A.35 contenute nel parere della CT VIA e VAS, per le quali la Regione Abruzzo è stata individuata quale Soggetto di cui si avvale l’Autorità competente per la verifica di ottemperanza.

Poiché, il PMAN presentato dal tecnico è già stato discusso in sede di CCR-VIA in merito alla prescrizione a.20, la presente istruttoria presenterà gli aspetti relativi la matrice ***Vegetazione e Flora***.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA

Di seguito si riportano le prescrizioni del decreto VIA n. 535 del 07/10/2010, seguite da una sintesi della documentazione trasmessa dal proponente.

Prescrizione 35

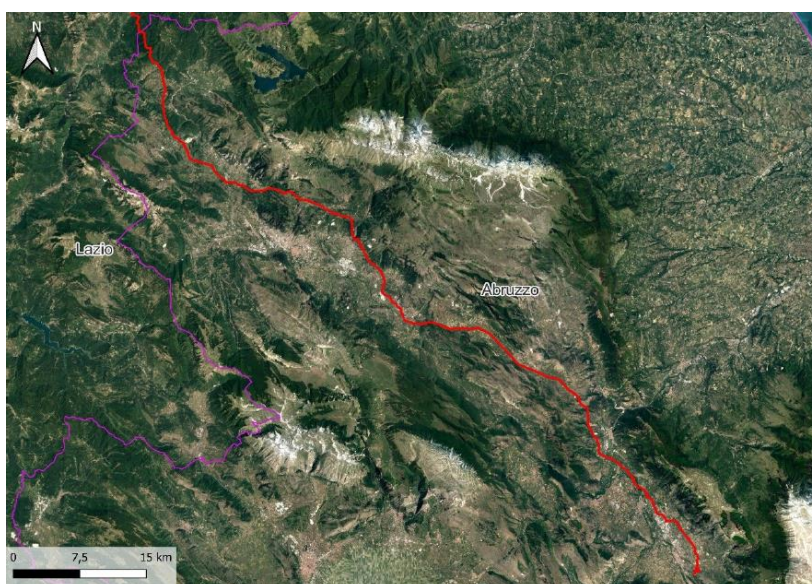
Prima dell’inizio dei lavori, dovrà essere elaborato, in accordo con le competenti autorità (Regioni, Arpa, Corpo Forestale, ecc.) un progetto complessivo di monitoraggio e gestione, di durata almeno quinquennale, dei neoeosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione, relativamente all’evoluzione dei suoli, sviluppo della vegetazione e dinamica evolutiva degli stadi delle serie vegetazionali.

Il tecnico ha prodotto una relazione tecnica in cui espone il Piano di Monitoraggio Ambientale e dei Neoeosistemi (di seguito PMAN) relativa al progetto denominato “Metanodotto Sulmona – Foligno DN 1200 (48”), DP 75 bar”, per il tratto ricadente nel territorio della Regione Abruzzo, e alle quattro condotte di collegamento alla rete esistente ricadenti nella medesima Regione.

Il metanodotto in progetto si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 169 km, a cui si aggiungono i complessivi 1,88 km delle quattro condotte di collegamento alla Rete Nazionale. Il progetto interessa i territori comunali di:

- Sulmona, Pratola Peligna, Roccasale, Corfinio, Collepietro, Navelli, Caporciano, S. Pio delle Camere, Prata d'Asidonia, S. Demetrio Ne' Vestini, Poggio Picenze, Barisciano, L'Aquila, Pizzoli, Barete, Cagnano Amiterno e Montereale in Provincia dell'Aquila;
- Popoli in Provincia di Pescara;
- Cittareale, in Provincia di Rieti;
- Cascia, Norcia, Preci, Sellano e Foligno, in Provincia di Perugia;
- Visso e Serravalle del Chienti, in Provincia di Macerata.

In particolare, il presente PMAN è relativo all’attraversamento del territorio della Regione Abruzzo, interessata dai metanodotti in progetto per una percorrenza complessiva di circa 106,08 km, e più in dettaglio i comuni sopra sottolineati nelle province di Pescara e L’Aquila



Il PMAN è redatto, inoltre, in accordo a quanto prescritto nel “Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale”, prot. DVA-DEC-2011-0000070 del 07.03.2011 emesso dal Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

Le componenti/fattori ambientali trattate per lo sviluppo concettuale del PMAN sono Ambiente idrico (acque superficiali e acque sotterranee), Suolo e sottosuolo, Vegetazione, fauna ed ecosistemi, Rumore, Atmosfera, Paesaggio.

La predisposizione del PMAN deve garantire l’uniformità nei contenuti e nella forma dell’elaborato; pertanto, è stato adottato il seguente percorso metodologico ed operativo:

1. Identificazione delle azioni di progetto che generano, per ciascuna fase (anteoperam, in corso d’opera, post-operam), potenziali impatti sulle singole componenti ambientali;

2. Identificazione delle componenti ambientali da monitorare ed il relativo livello di approfondimento dell’indagine. Sulla base dell’attività di cui al punto 1 vengono selezionate le componenti ambientali che dovranno essere trattate nel PMAN in quanto potenzialmente interessate da impatti ambientali. Il monitoraggio ambientale dovrà verificare inoltre l’efficacia delle misure di ottimizzazione o mitigazione eventualmente individuate.

Il PMAN deve essere, ove possibile, coordinato o integrato con le reti e le attività di monitoraggio svolte dalle autorità istituzionalmente preposte al controllo della qualità dell’ambiente, al fine di non interferire e riprodurre le attività di misurazione già effettuate dagli Enti preposti.

Vegetazione e Flora

In merito alla componente vegetazionale e floristica il tecnico nel PMAN relaziona quanto segue: *Il monitoraggio della componente vegetazionale ha l’obiettivo di verificare puntualmente e annualmente l’efficacia degli interventi di ripristino vegetazionale che saranno eseguiti al termine dei lavori.*

Le stazioni di monitoraggio verranno istituite presso i tratti di vegetazione più rappresentativa e meglio conservata sotto il profilo naturalistico, così da potere controllare il livello di interferenza prodotto durante tutte le fasi di lavorazione.

N.	Riferimento Tavola	Progr. chilometrica	Comune	Contesto ambientale	Area protetta/Rete Natura 2000/Parco	Coordinate UTM33N	
						Est (X)	Nord (Y)
VE01POP	00-LB-D-85007 tav 06-07	18+500	Popoli	Fascia fluviale	Fiumi Giardino - Sagittario - Aterno - Sorgenti del Pescara ZSC IT7110097	403444	4666658
VE02POP	00-LB-D-85007 tav 08	23+066	Popoli	Bosco	-	401192	4670074
VE03LAQ	00-LB-D-85007 tav 18	62+432	L’Aquila	Fascia fluviale	-	374591	4691364



VE04LAQ	00-LB-D-85007 tav 21	72+272	L'Aquila	Bosco	Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ZPS IT7110128	367902	4696275
VE05MON	00-LB-D-85007 tav 27-28	98+947	Monteoreale	Prateria	-	352460	4710911

Per monitorare efficacemente i cambiamenti nella vegetazione, verranno stabilite delle "aree campione" in cui verranno effettuati:

- rilievi dendrometrici
- rilievi strutturali, al fine di caratterizzare le componenti strutturali che formano la cenosi quali:
 - individuazione dei piani di vegetazione presenti,
 - altezza dello strato arboreo, arbustivo ed erbaceo,
 - grado di copertura dello strato arboreo, arbustivo ed erbaceo,
 - pattern strutturale della vegetazione arbustiva e arborea (altezza totale, altezza inserzione della chioma, dimensioni della chioma)
 - rilievo della rinnovazione naturale
- rilievi floristici, consistenti nel rilevamento delle specie presenti nei vari piani di vegetazione individuati. Per ogni specie e per ogni strato verranno assegnate le seguenti classi di copertura:
 - < 20%,
 - 20 - < 50%,
 - >50% - < 80%
 - 80%

Per le specie con una copertura > del 50% si indicherà anche lo stadio fenologico secondo la seguente legenda:

- ✓ riposo
- ✓ gemme rigonfie
- ✓ foglie distese
- ✓ inizio della fioritura
- ✓ piena fioritura
- ✓ fine fioritura
- ✓ frutti e semi maturi
- ✓ foglie completamente ingiallite
- rilievi fitosociologici consistenti nella valutazione quantitativa del grado di ricoprimento dei rappresentanti delle varie entità floristiche secondo il metodo abbondanza-dominanza di Braun-Blanquet. Le classi di ricoprimento e i codici sono i seguenti:
 - 5: individui della stessa specie ricoprenti più dei 3/4 della superficie di rilievo;
 - 4: individui della stessa specie ricoprenti tra i 3/4 ed 1/2 della superficie di rilievo;
 - 3: individui della stessa specie ricoprenti tra 1/2 e 1/4 della superficie di rilievo;
 - 2: individui abbondanti ma coprenti meno di 1/4;
 - 1: individui frequenti o con ricoprimento scarso;
 - +: individui non frequenti e con ricoprimento scarso;
 - r: specie rappresentate da pochissimi individui.

I dati raccolti permetteranno di definire parametri descrittivi quali stato fitosanitario, stato delle popolazioni, stato degli habitat.



La seguente figura mostra lo schema di realizzazione del monitoraggio della vegetazione su ciascuna area test, all'interno della quale saranno individuate due parcelle, una in area non disturbata (Parcella 2) e prossima al tracciato e una interna all'area di passaggio (Parcella 1) dentro la quale saranno realizzati gli eventuali ripristini di cui sopra.

Le indagini in fase di caratterizzazione ante-operam saranno effettuate all'interno di entrambe le Parcelle.

La Parcella 2 sarà monitorata in corso d'opera per verificare gli effetti delle lavorazioni sulle fitocenosi. Inoltre, la stessa Parcella 2 servirà per verificare, al termine dei 5 anni di monitoraggio, l'evolversi dei ripristini vegetazionali effettuati nella Parcella 1.



Nella fase post operam (PO), il campionamento verrà effettuato in entrambe le parcelle con lo scopo di verificare l'efficacia dei ripristini. Il monitoraggio si baserà sull'analisi di 7 indicatori specifici:

1. Superficie complessiva sottoposta al ripristino (per superfici ripristinate inferiori a 1.000 mq) rilevata con GPS;
2. Numero di piante messe a dimora presenti nell'area sottoposta a ripristino rispetto a quelle previste dal progetto;
3. Frequenza delle fallanze misurata come rapporto tra il numero delle piante morte rilevate e il numero totale di quelle messe a dimora;
4. Struttura della comunità vegetale boschiva, ricavata dal rilevamento mediante assegnazione di indici di copertura (secondo la scala ordinale di abbondanza di Braun-Blanquet) di tutte le specie presenti all'interno delle aree sottoposte a ripristino, da effettuare preferibilmente nei mesi di aprile/maggio e settembre;
5. Struttura della comunità vegetale di formazioni erbacee ripristinate, ricavata dal rilevamento mediante assegnazione di indici di copertura (secondo la scala ordinale di abbondanza di Braun-Blanquet) di tutte le specie presenti all'interno delle aree sottoposte a ripristino, da effettuare preferibilmente nella seconda metà di marzo e nella prima metà di maggio;
6. Struttura della comunità vegetale arbustiva, ricavata dal rilevamento mediante assegnazione di indici di copertura (secondo la scala ordinale di abbondanza di Braun-Blanquet) di tutte le specie presenti all'interno delle aree sottoposte a ripristino, da effettuare preferibilmente durante la stagione primaverile;
7. Superficie soggetta a pressioni, come incendi, diserbo, sfalcio, aratura, ecc. della vegetazione nelle aree sottoposte di intervento, da effettuare nei mesi estivi.

Il monitoraggio si articolerà nelle seguenti fasi:

• **Fase ante operam (AO):** n. 1 rilievo di misura annuale in tarda primavera / inizio estate prima dell'inizio dei lavori (Parcella 1 e 2);

• **Fase di cantiere (CO):** n. 1 rilievo annuale in tarda primavera / inizio estate per ogni anno di fase di cantiere in corrispondenza della Parcella 2 (vegetazione indisturbata);

• **Fase post operam (PO):** n. 1 rilievo di misura all'anno in tarda primavera/inizio estate per 5 anni a partire dall'anno successivo al completamento dei ripristini vegetazionali finalizzato al monitoraggio degli ecosistemi ripristinati e alla verifica dell'efficacia dei ripristini (cfr. Tabella 5-14 Indicatori di dettaglio). Nei primi quattro anni il monitoraggio sarà eseguito sulla Parcella 1, il quinto anno sulle parcelle 1 e 2.



Componente fauna e ecosistemi

Il tecnico asserisce che “*le modifiche delle dinamiche faunistiche che possono eventualmente instaurarsi in conseguenza della realizzazione del gasdotto in oggetto e dei successivi ripristini vegetazionali, verranno monitorate attraverso censimenti rivolti ad indagare i taxa di maggiore rilevanza conservazionistica e quelli che potrebbero subire impatti più significativi dalle attività di cantiere*”.

Per tale motivo, i monitoraggi della fauna che vengono realizzati hanno tra gli obiettivi principali:

- la verifica di eventuali effetti causati dalla sottrazione e frammentazione temporanea dell’habitat, per effetto dell’opera, alle popolazioni animali, fino alla ricostituzione della preesistente copertura vegetale con conseguente recupero della connettività ecologica;

- la valutazione di possibili impatti diretti che possono essere causati alla fauna dagli interventi previsti, al fine di individuare azioni di mitigazione da adottare, in particolare durante la fase di cantiere.

Le stazioni individuate per il monitoraggio della flora e vegetazione vengono impiegate anche per il monitoraggio della fauna, visto che le formazioni vegetazionali rappresentano potenziali corridoi ecologici per numerose specie faunistiche segnalate nell’area considerata, nonché siti di rifugio nidificazione ed alimentazione nell’ambito di un territorio a matrice agricola.

Monitoraggio	MESI									
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott
Anfibi			1	1	1	1				
Rettili				1	1	1				
Uccelli			1	1	1(N)	1(N)				
Chiroteri						1	1	1	1	
Orso						1	1	1	1	1
Micromammiferi arboricoli					1	1	1	1	1	

(N) nei mesi di maggio e giugno, oltre al monitoraggio diurno delle specie di uccelli nidificanti, verrà effettuato anche il monitoraggio delle specie notturne (per le 2 stazioni FA02POP e FA05MON).

Monitoraggio	Metodologia
Anfibi	n. 1 transetto (visivo + acustico) + conta ovature al mese da marzo a giugno
Rettili	n. 1 transetto (visivo) al mese da aprile a giugno
Uccelli	n.2 punti d’ascolto per stazione da marzo a giugno per i diurni nidificanti. Nei mesi di maggio e giugno, stessi punti d’ascolto per monitoraggio delle specie notturne (N)
Chiroteri	Per ogni mese, n. 1 rilevamento acustico da giugno a settembre
Orso	Monitoraggio sui transetti una volta al mese per 5 mesi con rilevamento dei segni di presenza e con l’eventuale posizionamento di trappole fotografiche in caso di rilevamenti significativi da giugno a ottobre.
Micromammiferi arboricoli	Per ogni mese (incluso il mese di installazione: maggio), n. 1 controllo delle trappole <i>hair tube</i> da maggio a settembre

Rispetto alle fasi di esecuzione del progetto i monitoraggi in tutte le stazioni, secondo le modalità sopra descritte, saranno realizzati con la seguente frequenza temporale:

- **fase ante operam (AO):** n. 1 campagna di rilevamento da eseguire per un anno prima dell’inizio dei lavori;

- **fase di cantiere (CO):** n. 1 campagna di rilevamento per ogni anno di corso d’opera;

- **fase post operam (PO):** n. 1 campagna di rilevamento da eseguire annualmente a partire dal termine delle attività di ripristino per i successivi 5 anni.



Qualora durante la fase di monitoraggio ante opera i risultati ottenuti riferiti ad alcune specie/taxa oggetto delle indagini sopra descritte evidenziassero la rispettiva assenza o presenza non significativa, a seguito di parere positivo di ARPA/Regione Abruzzo, si procederà a rimodulare le modalità ed i tempi di monitoraggio nelle fasi successive.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Al Comitato di Coordinamento V.I.A.

Regione Abruzzo

67100 L'Aquila

dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Via Antica Salaria Est 27 -

P.E.C.

Oggetto: Convocazione CCR VIA 18 luglio 2024

Metanodotto Sulmona - Foligno

Richiesta di audizione

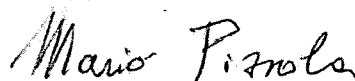
I sottoscritti Mario Pizzola e Giovanna Margadonna, in rappresentanza del Coordinamento No Hub del Gas e dei Comitati cittadini per l'ambiente di Sulmona, avendo avuto notizia che per il giorno 18 luglio 2024 è convocato il Comitato di Coordinamento V.I.A. per l'esame della pratica relativa alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di competenza regionale, di cui al Decreto n.70 del 07/03/2011 concernente il progetto "Metanodotto Sulmona - Foligno DN 1200 (48"), DP 75 bar", chiedono di essere auditi in merito.

Con l'occasione si inviano distinti saluti.

Sulmona, 16 luglio 2024

p. Coordinamento No Hub del Gas

Mario Pizzola



Comitati cittadini per l'ambiente

Giovanna Margadonna

Info: Mario Pizzola

Giovanna Margadonna